

La Guardia Costiera torna sul Verbano per un'estate più sicura

Date : 18 giugno 2019

Un accordo per una maggiore sicurezza sul Lago Maggiore durante l'estate. È stato firmato oggi, martedì 18 giugno, nella sala consiliare del comune di Laveno Mombello, tra la Guardia Costiera e l'Autorità di Bacino Lacuale dei laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese.

Fino al 30 settembre infatti, **due natanti della Guardia Costiera e quattordici militari della Capitaneria di porto di Genova**, sorveglieranno il Lago Maggiore, intervenendo in caso di necessità per operazioni di soccorso o ricerca persona ma anche svolgendo attività di sorveglianza, diporto, missioni di tutela ambientale e antinquinamento e controllo della filiera della pesca, sia sul lago che a terra. Una attività iniziata nel 2008, così come spiegato l'ammiraglio ispettore Nicola Carlone, direttore marittimo della Liguria, dopo aver firmato il rinnovato accordo con il Presidente dell'autorità di bacino, Federico Caldesio.

Il nucleo della Guardia Costiera **avrà come base logistica Solcio di Lesa, sulla sponda piemontese**, ma si muoverà su tutta la superficie del lago, lavorando in sinergia con il Prefetto di Verbania, i Vigili del Fuoco, la Polizia Locale e la Croce Rossa. «Ricordo quando firmammo il primo accordo di questo tipo - **ha concluso il sindaco di Laveno Mombello Ercole Ielmini** -. Non era stato facile mettere tutti d'accordo ma, alla fine, la formula si è rilevata vincente ed è continuata negli anni e speriamo prosegua».

Negli anni infatti, gli interventi effettuati dalla Guardia Costiera sul Verbano sono stati diversi. Solo lo scorso anno, da luglio a settembre, ha effettuato 388 missioni e ha percorso 2.748 miglia. Le ore di attività operativa sono state 444, le persone soccorse e o assistite 79. Le missioni di soccorso effettuate o coordinate 17, i controlli 191, i bollini blu rilasciati ad unità lacuali 100, gli illeciti amministrativi contestati 16. Diversi i rappresentanti delle istituzioni dei comuni rivieraschi che hanno presenziato alla firma dell'accordo.